



Piano di Zona del Distretto di BRONI

Ente Capofila Comune di Broni

(Comuni di Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospino, Canneto Pavese, Castana, Cigognola, Golferenzo, Lirio, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Portalbera, Redavalle, Rocca de' Giorgi, Rovescala, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo, Unione Campospino - Albaredo, Unione di Comuni Lombarda di Prima Collina, Unione Comuni Alta Valle Versa)

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEL BUONO SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O COMUNQUE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA (D.G.R. N. XI/1253)

Approvato nell'Assemblea distrettuale di Broni 02.04.2019

1. FINALITÀ

Il presente bando disciplina l'erogazione del buono sociale finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) e/o le prestazioni di assistente familiare impiegato con regolare contratto, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1253/2019 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze anno 2018" e Decreto n. 2331 del 22.02.2019 di "Assegnazione ed erogazione alle Ats delle risorse per l'attuazione del programma operativo regionale di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2018- Misura B1 e B2".

2. DESTINATARI

Possono accedere al bando per l'assegnazione del buono sociale persone, di qualsiasi età, residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Broni, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Sono destinatari della presente Misura le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- Persone di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale
- In condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992. Nel caso in cui una persona benefici già dell'indennità di accompagnamento e non sia in possesso della certificazione della condizione di



gravità prevista dalla L.104/1992 può accedere alla Misura B2 senza fare richiesta di tale certificazione. Nelle more della definizione del processo di accertamento l'istanza può essere comunque presentata;

- Beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/ integrazioni con L. 508/1988;
- In possesso di attestazione ISEE non superiore ad € 15.000,00;

Possono presentare domanda per l'ottenimento del buono sociale le persone:

- Residenti nei Comuni di Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospino, Canneto Pavese, Castana, Cigognola, Golferenzo, Lirio, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Portalbera, Redavalle, Rocca de' Giorgi, Rovescala, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo.

3. PRIORITA' DI ACCESSO

Si specifica che hanno priorità d'accesso alla Misura:

- 1) persone che non sono in carico alla Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- 2) persone che non beneficiano di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati (o da enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium).

Nel caso in cui una persona sia in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ciò non può costituire elemento di esclusione e di incompatibilità con l'erogazione della Misura B2.

4. STANZIAMENTO

Per l'intervento in oggetto, l'Assemblea dei Sindaci del 02.04.2019 ha definito nel Piano Operativo degli interventi uno stanziamento pari ad € 111.000,00 a valere sul Fondo Non Autosufficienze 2018 (D.G.R. 1253 del 12.02.2019).

In corso d'anno, valutata la disponibilità di eventuali residui, si procederà ad ulteriore assegnazione in base alle risorse disponibili.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

A seguito dell'accertamento da parte dell'Ufficio di Piano di Broni del possesso dei requisiti di accesso sopra indicati, la domanda verrà trasmessa all'Assistente Sociale incaricata del caso, la quale provvederà alla compilazione della scheda TRIAGE e darà corso:

- ✓ alla valutazione sociale della condizione familiare, abitativa e ambientale, procedendo sia all'osservazione della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia all'applicazione di strumenti validati per la rilevazione del grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL) e in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL)
- ✓ alla "valutazione multidimensionale" (modalità integrata tra ASST e PDZ) in caso di bisogni complessi, per assicurare una presa in carico globale della persona con problematiche socio-sanitarie e per minori fino a 6 anni.

Il richiedente potrà avere accesso al buono sociale in oggetto se dalla valutazione ADL/IADL effettuata si raggiungeranno nelle scale di riferimento valori minimi di "dipendenza moderata" abbinati ad una valutazione di "dipendenza totale" o "dipendenza severa" in almeno una delle due scale di valutazione;



È stata definita una metodologia di valutazione comune a tutti i Piani di Zona della provincia di Pavia, corrispondente ai punteggi indicati nella seguente tabella:

ADL (punteggio da 0 a 6)	IADL (punteggio da 0 a 8)
0 = dipendenza totale	0 = dipendenza totale
1 - 2 = dipendenza severa	1 - 2 - 3 = dipendenza severa
3 - 4 = dipendenza moderata	4 - 5 = dipendenza moderata
5 = dipendenza lieve	6 - 7 = dipendenza lieve
6 = autonomia	8 = autonomia

Sarà stilato un Progetto Individuale di Assistenza che contiene l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona, la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare, le prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente personale regolarmente assunto.

Qualora in sede di controlli verrà accertato che il soggetto non risulta assistito da caregiver familiare ma da assistente familiare senza regolare contratto il buono verrà immediatamente revocato.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le persone in possesso dei requisiti previsti dal presente bando possono presentare domanda di assegnazione del buono sociale presso l'Ufficio di Piano del Distretto, Comune di Broni, Settore Servizi Sociali nei seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 - 12.30;

Le domande potranno essere presentate dal 15 Aprile 2019 al 14 maggio 2019 ore 12.00 compilando l'apposito "modello di domanda" allegato al presente bando (All. B).

Sarà cura del richiedente consegnare la domanda compilata in ogni sua parte e corredata dagli allegati richiesti.

Le domande potranno altresì essere trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo comunebroni@pec.it.

Le domande pervenute fuori termine al protocollo del Comune di Broni ovvero dei rispettivi Comuni di residenza dei soggetti richiedenti, verranno escluse dal beneficio, pertanto fa fede la data del protocollo della domanda stessa.

7. PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

Saranno predisposte n. 3 graduatorie, ciascuna con una sua specifica dotazione finanziaria, tenuto conto anche della spesa storica effettuata nel 2018, nello specifico:

1. Graduatoria anziani: dotazione finanziaria: € 42.000,00;
2. Graduatoria Disabili adulti: dotazione finanziaria: € 53.000,00
3. Graduatoria Disabili minori: dotazione finanziaria: € 16.000,00

All'interno di ciascuna graduatoria, nel caso non siano utilizzate tutte le risorse finanziarie di cui sopra, si procederà alla rimodulazione delle dotazioni economiche in favore della graduatoria con maggior lista di attesa.

A seguito degli esiti della valutazione multidimensionale o sociale le domande valutate ammissibili vengono inserite nelle rispettive graduatorie stilate sulla base di livelli di



priorità di accesso indicati nel precedente punto 3. All'interno di ciascun livello verranno successivamente ordinati i punteggi sulla base delle valutazioni della gravità del soggetto richiedente (scheda ADL e IADL) e, a parità di punteggio, sull'ammontare del conteggio ISEE.

Per ciascun livello di priorità saranno attribuiti punteggi in ordine crescente (il primo posto sarà occupato dal soggetto con punteggio complessivo inferiore) così come specificato nell'"Allegato A" parte integrante e sostanziale del presente bando.

Il buono verrà concesso per 12 mesi a partire dal mese di maggio 2019 per l'entità indicata nel successivo punto pertanto i beneficiari verranno individuati facendo scorrere la graduatoria sino alla concorrenza massima dell'importo indicato nel Piano Operativo, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, finalizzato all'erogazione dei buoni sociali.

Ferme restando le priorità assegnate, in caso di parità di punteggio prevale in graduatoria la domanda con ISEE inferiore.

In caso di parità di valore ISEE si tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

L'assegnazione del buono sociale è determinata dalla posizione occupata in graduatoria e dalla disponibilità del budget, tenuto conto della permanenza dei requisiti di accesso per tutta la durata della concessione della misura.

Il beneficiario ultimo in graduatoria potrà beneficiare di un numero di buoni inferiore ai dodici previsti proporzionalmente all'avanzo e comunque sino ad esaurimento delle risorse disponibili per tale tipologia di intervento.

Al fine di esaurire completamente le risorse assegnate è prevista l'ipotesi che l'ultimo buono mensile erogato all'ultimo beneficiario in graduatoria possa essere di importo inferiore ai valori definiti nel successivo articolo "Entità del buono".

Qualora in corso d'anno per qualche beneficiario dovessero cessare le condizioni che hanno dato luogo al diritto del buono sociale (ricovero definitivo in struttura, decesso, cessazione contratto con l'assistente familiare, non rispetto del PAI sottoscritto, ecc.) si procederà a revocare il beneficio dal giorno successivo al verificarsi dell'evento. In tal caso l'ufficio di piano procederà ad identificare i nuovi beneficiari facendo scorrere la graduatoria.

8. ENTITÀ DEL BUONO SOCIALE ED EROGAZIONE

Il buono sociale mensile, verrà erogato per il periodo compreso tra maggio 2019 e aprile 2020, e sarà pari a:

- € 300,00 per 12 mensilità (dal 1 maggio 2019 al 30 aprile 2020) per compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento);
- € 300,00 per 12 mensilità (dal 1 maggio 2019 al 30 aprile 2020) per compensare le prestazioni di assistenza assicurate da assistente familiare impiegato con regolare contratto sino a 30 ore settimanali, con un minimo di 18 ore settimanali;
- € 400,00 per 12 mensilità (dal 1 maggio 2019 al 30 aprile 2020) per compensare le prestazioni di assistenza assicurate da assistente familiare impiegato con regolare contratto per oltre 30 ore settimanali;
- In caso di frequenza di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo del buono è ridotto ad un importo del 50% mensili in ragione della frequenza di dette unità di offerta.
-



9. REVOCA DEL BUONO SOCIALE

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca/sospensione o ridimensionamento della misura.

Il finanziamento degli interventi regolati dal presente bando saranno revocati in seguito a:

- Modifica o perdita dei requisiti e delle condizioni che hanno consentito l'accesso al beneficio;
- Cambio di residenza del beneficiario in altro Comune al di fuori dell'ambito distrettuale;
- Cessazione del contratto di lavoro dell'assistente familiare regolarmente assunto;
- Mancato rispetto del progetto PAI concordato a seguito di valutazione dell'Assistente sociale;
- Sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili;
- Decesso del beneficiario;
- Ricovero definitivo in struttura.

Il buono sociale verrà invece sospeso per i periodi di ricovero in strutture socio-sanitarie per riabilitazioni o periodi di sollievo.

Nel caso di ricovero ospedaliero il buono verrà sospeso qualora detta degenza superi i 30 giorni, in tal caso la sospensione decorrerà dal trentunesimo giorno di ricovero e il buono mensile potrà subire una riduzione commisurata ai giorni di effettiva presenza al domicilio.

10. IL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Il Progetto Individuale di Assistenza contiene:

- ☐ l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- ☐ l'indicazione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- ☐ la descrizione delle prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente familiare da sostenere con il Buono previsto da questa Misura;
- ☐ la definizione degli interventi da sostenere con il Buono previsto dalla presente Misura.
- ☐ il valore ISEE considerato ai fini dell'erogazione della Misura.

Inoltre, nel Progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di cura e di presa in carico complessiva della persona, eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): assistenza diretta alla persona, prestazioni tutelari e complementari/integrative
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

Il Progetto Individuale di Assistenza è sottoscritto oltre che da un referente dell'Ambito anche dalla persona/famiglia o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica e dal responsabile del caso (case manager) e trasmesso all'ASST di competenza. Nel caso di valutazione congiunta con l'équipe dell'ASST, esso è sottoscritto anche da un suo rappresentante.

Gli impegni contenuti nel progetto personalizzato avranno valore vincolante dal



momento della comunicazione dell'assegnazione del buono sociale.

11.MONITORAGGIO

Sono previsti momenti di verifica e monitoraggio da parte del Servizio Sociale professionale dell'Ambito territoriale, relativamente alla compiuta attuazione del PAI per valutarne l'efficacia.

Qualora, nel corso delle verifiche, emerga che il buono sociale non è utilizzato per le finalità contenute nel PAI congiuntamente sottoscritto con il beneficiario e/o i famigliari, la misura sarà revocata.

Ai beneficiari del buono sociale mensile finalizzato ad assicurare le prestazioni di assistente familiare sarà costantemente verificata la continuità dei contratti di assunzione da parte dell'ufficio amministrativo del Piano di Zona.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai richiedenti, saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/03 tra cui il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune capofila dell'ambito distrettuale di Broni.

12. PUBBLICIZZAZIONE

La modulistica ed i documenti relativi al presente bando sono scaricabili dal sito del Comune di Broni e diffusi dai Servizi Sociali in sinergia con i Comuni dell'Ambito distrettuale.

Broni, il 10.04.2019

IL RESPONSABILE DEL PIANO DI ZONA DI BRONI
Dr.ssa Nicoletta Via

